



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAEE05400B**

**NA 54 - SCHERILLO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio sul quale è ubicata la scuola ospita un ceto sociale eterogeneo, in fase di costante trasformazione, costituito da lavoratori dipendenti, professionisti, commercianti, ma anche da un numero crescente di disoccupati e inoccupati. E' un contesto molto complesso con una massiccia presenza di famiglie multi problematiche a massimo rischio di esclusione sociale e culturale. Dalla lettura dei dati, infatti, si evince che il livello mediano dell'indice ESCS è complessivamente medio-alto, fatta eccezione per due classi quinte con un background familiare rispettivamente medio-basso. In sostanziale aumento rispetto ai dati di riferimento è la percentuale di alunni provenienti da contesti socio familiari svantaggiati . Oltre alle opportunità formative formali, diverse sono le attività educative organizzate in contesti informali da soggetti presenti sul territorio (parrocchie e associazioni di volontariato) con le quali la scuola stipula accordi di collaborazione su specifici progetti volti alla prevenzione del disagio, dell'abbandono scolastico e dell'emarginazione. Dall'analisi dei dati risulta una bassissima incidenza di alunni stranieri.</p>	<p>Il territorio ha vissuto negli anni uno sviluppo edilizio disorganico che ha reso la vivibilità del luogo qualitativamente modesta, riducendo quasi totalmente gli spazi verdi in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura. Il contesto socio-economico e culturale di riferimento è molto complesso e presenta situazioni di disagio diversificate: basso livello di istruzione; resistenza ad atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione; disoccupazione, lavoro saltuario, nero e/o minorile nell'economia familiare; attività illegali; problemi di giustizia; atteggiamenti di assistenzialismo e di rifiuto delle istituzioni; carenza di poli culturali aggreganti, fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione, di strutture sportive e ricreative accessibili gratuitamente e di strutture per l'orientamento; inadeguatezza e insufficienza dei servizi sociali. Le famiglie, spesso disgregate ed educativamente inadeguate, confliggono con la scuola che viene percepita come ostile e lontana dalle proprie consuetudini di vita; la deprivazione culturale, inoltre, le induce a fornire degli input che influenzano negativamente il processo educativo. Negli ultimi anni si è registrato un incremento significativo di alunni BES che comprende alunni con certificazione di disabilità, alunni con certificazione di DSA ed alunni con un forte disagio socio-economico e culturale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il quartiere di Soccavo è situato nella zona periferica della città, ma è ben collegato con il centro storico e con i quartieri limitrofi, grazie alla presenza dei trasporti pubblici e della tangenziale. A partire dagli anni '60 ha subito un forte sviluppo edilizio e soprattutto commerciale. Il Comune contribuisce finanziando la piccola manutenzione degli edifici scolastici e progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione e del disagio minorile destinati ad alunni, famiglie e docenti, e il servizio di Educativa territoriale. Le risorse e le competenze che rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica sono: -SERVIZI SOCIALI: Servizi Sociali Comunali, Consultorio, Ambulatorio neuropsichiatrico, ASL, INPS, AIAS, ACLI; -SERVIZI SPORTIVI: palestre private, area attrezzata comunale; associazioni sportive operanti presso le palestre delle scuole del territorio; Centro Polifunzionale di Soccavo; - ISTITUZIONI: scuole di vario ordine e grado, Municipalità, Comando dei Carabinieri, Polizia Municipale, Anagrafe; -SERVIZI CULTURALI: Biblioteca Comunale "G.Fortunato"; -SERVIZI COMMERCIALI. La scuola ha accolto molteplici opportunità formative destinate all'utenza infantile e genitoriale offerte dal territorio, stipulando accordi e protocolli d'intesa con II.SS. vicini, ASL NA 1 DS di Psicologia Clinica, Assessorato allo Sport Comune di Napoli, Università Studi Napoli Federico II, Esercito Italiano, Curia Vescovile di Pozzuoli e con varie Associazioni</p>	<p>Dall'analisi territoriale emerge un quadro socioeconomico e culturale problematico: una percentuale sempre più elevata della popolazione scolastica proviene da contesti socio culturali svantaggiati che spesso non offrono stimoli e modelli educativi adeguati. Lo sviluppo edilizio disorganico degli ultimi anni, ha ridotto, quasi totalmente, gli spazi verdi in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura. Il territorio municipale, inoltre, è carente di luoghi di aggregazione (teatro, cinema...), fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione. La conoscenza approfondita del territorio nelle sue articolazioni istituzionali, nonché la mappa delle opportunità che esso offre diventa un pre-requisito determinante per la formulazione di una proposta educativa efficace.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,3	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAEE05400B
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAEE05400B
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAEE05400B
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	43
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAEE05400B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAEE05400B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAEE05400B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono assegnate principalmente dal MIUR. Quelle gestite dalla scuola sono state utilizzate:-per il funzionamento generale della stessa;-l'acquisto di strumenti digitali per supportare la didattica a distanza;-di macchinari per la pulizia e la sanificazione dei locali;-per la realizzazione di un'aula COVID;-per la messa in sicurezza delle aree cortilizie. Le risorse provenienti dalla Regione sono state utilizzate per l'acquisto di termo-scanner, quelle stanziati dal Comune sono destinate alla piccola manutenzione, al pagamento delle funzioni miste e all'assistenza specialistica per gli alunni con particolari disabilità. Il contributo delle famiglie, verrà utilizzato per progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive. Quest'anno i fondi del POR FSE "Scuola Viva" IV annualità, hanno consentito l'attivazione in presenza e in DAD di corsi di gioco-sport, di ed. corporea, di laboratori motori, ludico-creativi e grafico-pittorici. Con i fondi MIUR e PON FESR Smart Class la scuola si è dotata di ulteriori 63 tablet per far fronte alle numerose richieste di devices in comodato d'uso, determinate dall'emergenza epidemiologica e conseguente necessità di attivare la DAD. La qualità delle strutture dell'istituto è buona; la sede, facilmente raggiungibile, è dotata di ampi spazi interni ed esterni, aule capienti, un'aula polivalente, una palestra attrezzata.</p>	<p>L'edificio, pur riuscendo a garantire gli standard minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, necessita di adeguamenti strutturali e non è dotato di spazi laboratoriali sufficienti. Sono da implementare i lavori finalizzati al superamento delle barriere architettoniche. La scuola non dispone di risorse finanziarie congrue allo svolgimento di tutte le attività curriculari ed extracurriculari e alla realizzazione di lavori strutturali. I fondi dello Stato assegnati alle scuole quest'anno e la partecipazione al PON-FESR "Smart Class" hanno consentito l'acquisto di attrezzature per far fronte alle nuove esigenze digitali della scuola. Tuttavia, l'attuale dotazione di dispositivi e accessori hardware non consente ancora una copertura totale del reale fabbisogno della scuola che richiederebbe l'acquisto di ulteriori device per colmare la necessità di approvvigionamento e il passaggio dalla rete ADSL a quella in Fibra ottica per migliorare la connettività.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7

Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3
---------------	---	------	------	------

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE05400B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE05400B	104	89,7	12	10,3	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE05400B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE05400B			14	15,9	29	33,0	45	51,1	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	14,3	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	19	22,6	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	12	14,3	8,3	8,2	10,1

Più di 5 anni	41	48,8	71,0	70,6	68,0
---------------	----	------	------	------	------

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE05400B	8	3	7
	- Benchmark*		
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	33,3	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	33,3	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	1	33,3	71,1	66,0	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	33,3	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	22,2	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	3	33,3	71,0	73,1	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		28,4	47,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE05400B	13	0	42
- Benchmark*			
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La forza lavoro, costituita per lo più da docenti con contratto a tempo indeterminato, influisce positivamente sulla stabilità delle classi e sul percorso formativo degli alunni. Alcune caratteristiche professionali dei docenti, come l'elevato numero di anni di servizio nella scuola e la maturità professionale, garantiscono un'ottima conoscenza da parte degli stessi del territorio e dell'utenza; l'incremento di laureati, la formazione continua e l'aggiornamento professionale degli stessi assicurano un'offerta educativo-didattica di spessore. Anche quest'anno i docenti hanno colto le opportunità formative proposte dalla Rete di Ambito che si articolano sull'innovazione metodologico-didattica, sulla prevenzione del disagio, sullo sviluppo delle competenze digitali, sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e sul coding. La scuola, inoltre, ha attivato diversi corsi di formazione sulla didattica digitale e sull'utilizzo della piattaforma GSuite e del registro elettronico che hanno coinvolto la quasi totalità dei docenti dell'infanzia e della primaria. Gli insegnanti della scuola con contratto a tempo indeterminato in possesso di titolo specifico per il sostegno sono 18. Di questi, uno ha una formazione specifica sul metodo ABA, una ha acquisito il titolo di coordinatrice del sostegno. Visto il crescente numero di alunni con BES registrato nelle classi, tutti i docenti della scuola hanno partecipato a seminari e a percorsi formativi specifici.</p>	<p>Le alte percentuali di docenti con contratto a tempo indeterminato, di docenti con numerosi anni di servizio nella scuola comportano, in alcuni casi, il rischio di adattamento a modalità organizzative e a pratiche educativo-didattiche consolidate. La ristretta percentuale dei docenti che si posizionano nelle fasce d'età &lt;35 e 35-44 condizionano in parte l'approccio al cambiamento. Il numero di docenti in possesso di certificazione o di specializzazione in lingua inglese è aumentato, tuttavia, c'è ancora un discreto numero di docenti che deve acquisire adeguate competenze linguistiche.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	11,1	6,9	3,8	1,0	1,3
- Benchmark*					
NAPOLI	3,1	2,3	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	2,8	2,0	1,9	1,5	1,1
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE05400B	6,0	3,9	2,9	4,8	0,6
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,4	2,0	1,5
CAMPANIA	3,4	2,4	2,2	1,8	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti sono stati ammessi all'anno successivo. Nella nostra Istituzione il fenomeno dell'abbandono è assente, ma sono stati rilevati alcuni casi di alunni con frequenza irregolare dovuta a gravi problematiche familiari. Le percentuali più elevate di alunni trasferiti in uscita e in ingresso, si registrano nelle classi I-II-IV. Ai fini della valutazione interna sono state somministrate prove di verifica oggettive in italiano, matematica e inglese per classi parallele e utilizzati i criteri declinati nel protocollo di valutazione e condivisi collegialmente. Dall'analisi dei dati emerge che il livello di competenze acquisito dagli alunni in uscita dalla scuola primaria</p>	<p>La piena realizzazione delle attività di recupero e potenziamento talvolta è stata inficiata dall'impiego dei docenti nella sostituzione di colleghi assenti, come previsto dalla L.107/2015.</p>

<p>è buono: quelli che hanno raggiunto un livello di competenze avanzato in italiano rappresentano il 58,5% del totale (152 alunni), il 61,9% in matematica e il 61,9% in inglese; gli alunni che hanno acquisito competenze di base, sono il 2% in italiano il 2,6% in matematica, il 2% in lingua straniera. Per garantire il successo formativo degli studenti sono state intraprese azioni di recupero e potenziamento delle competenze di base. In orario curricolare le attività sono state affidate ai docenti di base e a quelli di potenziamento. In orario extracurricolare, grazie ai fondi PON FSE la scuola negli anni precedenti ha attivato laboratori di italiano, matematica e lingua straniera, educazione motoria ed espressiva condotti da esperti interni ed esterni all'A</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Non si registrano abbandoni, ma sono stati rilevati alcuni casi di alunni con frequenza irregolare dovuta a gravi problematiche familiari. I trasferimenti in entrata e in uscita sono essenzialmente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Le percentuali più alte si registrano nelle classi III in ingresso (4,1%) e nelle classi I in uscita (4%); ciò è dovuto essenzialmente ai trasferimenti delle famiglie per motivi lavorativi che sono costrette ad iscrivere i propri figli in istituti più vicini alla nuova abitazione o al luogo di lavoro. Il livello di competenze acquisito dagli alunni in uscita dalla scuola primaria è migliorato rispetto allo scorso anno, indice che le strategie pianificate e realizzate sono coerenti e funzionali agli obiettivi prefissati; i dati però devono essere monitorati al fine di verificarne la stabilità nel medio-lungo periodo. Ai fini della valutazione interna sono state somministrate prove di verifica oggettive in italiano, matematica e inglese per classi parallele e utilizzati i criteri condivisi collegialmente e declinati nel protocollo di valutazione stilato per i due ordini di scuola. Dall'analisi dei dati emerge che il livello di competenze acquisito dagli alunni in uscita dalla scuola primaria è buono. Infatti, su 152 alunni, il livello avanzato in italiano è il 58,5%, in matematica e in inglese è il 61,9%; il livello di competenze iniziale in italiano e in lingua straniera è il 2% e in matematica il 2,6%. L'istituzione attua azioni di recupero e potenziamento delle competenze chiave, con attività graduali e adeguate a garantire il successo formativo degli studenti, affidate ai docenti curricolari e di potenziamento. Tuttavia, la loro realizzazione è spesso inficiata dall'impiego degli stessi nella sostituzione di colleghi assenti.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAEE05400B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 2 A	55,8	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 B	62,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 C	66,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 D	59,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 E	59,2	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 F	67,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 G	58,8	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,2	↑	↑	↑	-1,0
NAEE05401C - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 5 A	69,8	↑	↑	↑	2,9
NAEE05401C - 5 B	64,1	↑	↑	↑	0,4
NAEE05401C - 5 C	65,2	↑	↑	↑	-0,8
NAEE05401C - 5 D	70,3	↑	↑	↑	7,2
NAEE05401C - 5 E	50,2	↓	↓	↓	-15,0
NAEE05401C - 5 F	60,4	↔	↔	↓	-4,8
NAEE05401C - 5 G	68,5	↑	↑	↑	5,5

Istituto: NAEE05400B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 2 A	74,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 B	63,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 D	62,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 E	54,7	↔	↔	↓	n.d.
NAEE05401C - 2 F	62,5	↑	↑	↑	n.d.
NAEE05401C - 2 G	61,5	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	4,2
NAEE05401C - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 5 A	68,0	↑	↑	↑	5,0
NAEE05401C - 5 B	62,9	↑	↑	↑	2,5
NAEE05401C - 5 C	72,8	↑	↑	↑	9,7
NAEE05401C - 5 D	66,9	↑	↑	↑	7,0
NAEE05401C - 5 E	53,3	↔	↓	↓	-9,4
NAEE05401C - 5 F	66,3	↑	↑	↑	3,8
NAEE05401C - 5 G	72,6	↑	↑	↑	11,9

Istituto: NAEE05400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,5				n.d.
NAEE05401C - Plesso	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 5 A	85,5				14,9
NAEE05401C - 5 B	76,6				8,2
NAEE05401C - 5 C	79,5				8,9
NAEE05401C - 5 D	71,6				2,6
NAEE05401C - 5 E	68,6				-2,0
NAEE05401C - 5 F	61,6				-8,4
NAEE05401C - 5 G	96,5				25,8

Istituto: NAEE05400B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,8				n.d.
NAEE05401C - Plesso	79,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE05401C - 5 A	60,6				-19,2
NAEE05401C - 5 B	77,4				0,1
NAEE05401C - 5 C	92,8				13,6
NAEE05401C - 5 D	89,0				10,8
NAEE05401C - 5 E	73,7				-6,2
NAEE05401C - 5 F	85,0				5,1
NAEE05401C - 5 G	85,6				7,7

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE05401C - 5 A	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 B	8,3	91,7
NAEE05401C - 5 C	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 D	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 E	5,0	95,0
NAEE05401C - 5 F	7,1	92,9
NAEE05401C - 5 G	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,0	97,0
Campania	22,1	77,9
Sud	19,7	80,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE05401C - 5 A	4,6	95,4
NAEE05401C - 5 B	4,2	95,8
NAEE05401C - 5 C	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 D	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 E	10,0	90,0
NAEE05401C - 5 F	0,0	100,0
NAEE05401C - 5 G	6,2	93,8
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,7	96,3
Campania	14,6	85,4
Sud	13,6	86,4
Italia	11,7	88,3

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE05401C - 2 A	3	3	2	0	6	0	1	1	3	9
NAEE05401C - 2 B	2	2	2	3	7	0	4	5	2	6
NAEE05401C - 2 C	1	2	2	4	8	1	3	4	1	8
NAEE05401C - 2 D	2	2	5	2	6	2	3	6	2	7
NAEE05401C - 2 E	1	5	5	1	5	4	3	4	5	1
NAEE05401C - 2 F	1	2	0	4	8	2	2	1	5	5
NAEE05401C - 2 G	5	3	0	3	8	5	0	2	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE05400B	13,0	16,5	13,9	14,8	41,7	11,8	13,4	19,3	19,3	36,1
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE05401C - 5 A	4	1	3	6	9	3	2	4	3	11
NAEE05401C - 5 B	2	8	3	2	7	4	1	5	5	8
NAEE05401C - 5 C	1	6	5	4	4	0	5	2	1	15
NAEE05401C - 5 D	1	3	3	3	6	0	0	6	4	5
NAEE05401C - 5 E	9	5	0	4	1	3	9	1	3	2
NAEE05401C - 5 F	3	1	4	4	2	1	2	2	2	6
NAEE05401C - 5 G	2	4	0	7	4	0	4	0	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE05400B	16,8	21,4	13,7	22,9	25,2	8,3	17,4	15,2	15,2	43,9
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE05400B	3,8	96,2	8,6	91,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE05400B	12,8	87,2	13,8	86,2
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAEE05400B	36,2	63,8	42,4	57,6
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
A causa dell'emergenza COVID le prove nazionali non sono state effettuate, pertanto, si riportano i risultati raggiunti dagli alunni nel corso dell'anno precedente. I risultati raggiunti nelle prove di	Nonostante i risultati complessivamente positivi nelle prove nazionali, permane un numero di alunni, seppur esiguo, che necessita di interventi mirati affinché sia garantito il successo formativo nelle

<p>matematica dalle classi II e V è apprezzabile. Il punteggio medio ottenuto dalla scuola, rispetto a quelle con indice ESCS simile, è pari al +62,9% in II e +66,2% in V, valori superiori ai riferimenti regionali, nazionali e del sud Italia. Il punteggio conseguito in italiano dalle classi II e V è altrettanto soddisfacente (+61,3% in II; +64,2 in V). Nelle classi V la quota di studenti collocati nelle fasce più basse in italiano è quasi in linea con i benchmark di riferimento mentre, in matematica la percentuale è decisamente inferiore, tranne per alcuni casi che si collocano nella fascia più alta risultando essere di gran lunga superiori alle aree di riferimento. La lettura dei dati, inoltre, evidenzia una variabilità tra e dentro le classi nella media. Nelle prove standardizzate di lingua straniera, i risultati ottenuti dagli alunni sono soddisfacenti sia nelle competenze di listening, che in quelle di reading. Il numero di alunni che ha evidenziato il conseguimento del livello A1 è pari rispettivamente al 97% e al 96,3%. Tali risultati confermano che la revisione degli strumenti utilizzati e delle strategie metodologico-didattiche messe in campo dalla scuola stanno fornendo riscontri positivi.</p>	<p>stesse.</p>
---	----------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dall'analisi degli esiti Invalsi, emerge che il punteggio della scuola nelle prove nazionali è complessivamente migliore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra e dentro le classi è in linea con la media di riferimento, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. I risultati raggiunti nelle prove di matematica dalle classi II e V è apprezzabile. Il punteggio medio ottenuto dalla scuola rispetto a quelle con indice ESCS simile, è pari al +62,9% in II e +66,2% in V, valori superiori ai riferimenti regionali, nazionali e del sud Italia. Il punteggio conseguito in italiano dalle classi II e V è altrettanto soddisfacente (+61,3% in II; +64,2 in V). Nelle classi V la quota di studenti collocati nelle fasce più basse in italiano è quasi in linea con i benchmark di riferimento mentre, in matematica, la percentuale è decisamente inferiore, tranne per alcuni casi che si collocano nella fascia più alta, risultando essere di gran lunga superiori alle aree di riferimento. Nelle prove standardizzate di lingua straniera, i risultati ottenuti dagli alunni sono soddisfacenti sia nelle competenze di listening, che in quelle di reading. Il numero di alunni che ha evidenziato il conseguimento del livello A1 è pari rispettivamente al 97% e al 96,3%. Nonostante i risultati complessivamente positivi nelle prove nazionali, permane un numero di alunni, seppur esiguo, che necessita di interventi mirati a favorire il successo formativo futuro nelle stesse. Tali risultati confermano che la revisione degli strumenti utilizzati e delle strategie metodologico-didattiche messe in campo dalla scuola stanno fornendo riscontri positivi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Si conferma, quindi, il trend positivo degli ultimi anni.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per il prossimo triennio la scuola ha redatto un curriculum verticale di Educazione civica che abbraccia i due ordini di scuola soddisfacendo la richiesta normativa ex-Lege 92/2019 che prevede l'obbligatorietà dell'insegnamento della stessa. Le relative competenze saranno valutate mediante rubriche valutative ad hoc. Il curriculum d'Istituto è articolato intorno alle competenze europee trasversali. La valutazione delle competenze prevede l'osservazione del comportamento degli alunni e l'utilizzo indicatori riferiti a criteri di valutazione comuni. Il 54% degli alunni ha acquisito soddisfacenti capacità personali, sociali, digitali, imprenditoriali e strategie di studio efficaci. Viste le esigue risorse economiche interne, la scuola da molti anni è impegnata nella ricerca di fonti di finanziamento esterne che consentano di attivare percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la partecipazione a progetti e bandi esterni. Negli ultimi anni sono stati attivati progetti di educazione all'affettività, alla solidarietà, alla legalità, all'educazione ambientale e alimentare, nonché percorsi di matematico-scientifici, sportivi ed espressivi, attingendo anche agli esigui fondi d'Istituto. La scuola ha aderito nel corso degli anni, a diversi progetti promossi da Enti territoriali, Associazioni Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ASL, Esercito su tematiche inerenti la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.</p>	<p>Sono in progressivo aumento i casi di alunni problematici che richiedono interventi mirati e si registrano concentrazioni anomale di tali comportamenti in specifiche sezioni. Il periodo di sospensione delle attività in presenza causato dall'emergenza epidemiologica e la conseguente attivazione della didattica a distanza ha ulteriormente inficiato il processo di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con BES.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per il prossimo triennio la scuola ha redatto un curriculum verticale di Educazione civica che abbraccia i due ordini di scuola soddisfacendo la richiesta normativa ex-Lege 92/2019 che prevede l'obbligatorietà dell'insegnamento della stessa. Le relative competenze saranno valutate mediante rubriche valutative ad hoc. Il curriculum d'Istituto è articolato intorno alle competenze europee trasversali. La valutazione delle competenze prevede l'osservazione del comportamento degli alunni e l'utilizzo indicatori riferiti a criteri di valutazione comuni. Il 54% degli alunni ha acquisito soddisfacenti capacità personali, sociali, digitali,</p>

imprenditoriali e strategie di studio efficaci. Viste le esigue risorse economiche interne, la scuola da molti anni è impegnata nella ricerca di fonti di finanziamento esterne che consentano di attivare percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la partecipazione a progetti e bandi esterni. Negli ultimi anni sono stati attivati progetti di educazione all'affettività, alla solidarietà, alla legalità, all'educazione ambientale e alimentare, nonché percorsi di matematico-scientifici, sportivi ed espressivi, attingendo anche agli esigui fondi d'Istituto. La scuola ha aderito nel corso degli anni, a diversi progetti promossi da Enti territoriali, Associazioni Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ASL, Esercito su tematiche inerenti la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Tuttavia, sono in progressivo aumento i casi di alunni problematici che richiedono interventi mirati e si registrano concentrazioni anomale di tali comportamenti in specifiche sezioni. Il periodo di sospensione delle attività in presenza causato dall'emergenza epidemiologica e la conseguente attivazione della didattica a distanza ha ulteriormente inficiato il processo di apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con BES.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				58,03	59,86	61,43	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	69,76	↑	↑	↑	95,83
NAEE05400B	NAEE05401C	B	64,13	↑	↑	↑	87,50
NAEE05400B	NAEE05401C	C	63,84	↑	↑	↑	85,00
NAEE05400B	NAEE05401C	D	70,82	↑	↑	↑	88,89
NAEE05400B	NAEE05401C	E	51,95	↓	↓	↓	90,00
NAEE05400B	NAEE05401C	F	61,04	↑	↔	↔	83,33
NAEE05400B	NAEE05401C	G	67,31	↑	↑	↑	94,74
NAEE05400B			64,31	↑	↑	↑	89,51

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
NAEE05400B	NAEE05401C	A	68,00	↑	↑	↑	95,83
NAEE05400B	NAEE05401C	B	62,74	↑	↑	↑	91,67
NAEE05400B	NAEE05401C	C	72,56	↑	↑	↑	100,00
NAEE05400B	NAEE05401C	D	66,46	↑	↑	↑	83,33
NAEE05400B	NAEE05401C	E	52,79	↔	↓	↓	85,00
NAEE05400B	NAEE05401C	F	65,87	↑	↑	↑	77,78
NAEE05400B	NAEE05401C	G	71,51	↑	↑	↑	94,74
NAEE05400B			65,89	↑	↑	↑	90,21

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalle tabelle Invalsi relative ai punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica si rileva che i risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte nel triennio 2015/2018 sono generalmente in costante miglioramento e superiori ai valori nazionali, regionali e dell'area di appartenenza. Solo una classe si posiziona su livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento.	Per problemi connessi ad impegni organizzativi e didattici della scuola viciniera che accoglie il maggior numero di alunni in uscita dalla primaria, non sono stati ancora elaborati strumenti condivisi per la rilevazione ed il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni nel successivo percorso formativo.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non ha ancora stipulato accordi di rete e protocolli d'intesa con il territorio per l'elaborazione di strumenti di monitoraggio condivisi. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono stati raccolti mediante colloqui con i genitori degli ex alunni. Da questi si evince che pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Dalle tabelle Invalsi relative ai punteggi conseguiti nelle prove di italiano e matematica si rileva che i risultati raggiunti dagli alunni delle classi quinte nel triennio 2015/2018 sono generalmente in costante miglioramento e superiori ai valori nazionali, regionali e dell'area di appartenenza. Solo una classe si posiziona su livelli uguali o superiori ai benchmark di riferimento.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività	Sì	37,9	36,4	32,7

autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	Si	9,3	9,1	9,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni degli alunni, alle attese educative e formative del contesto locale. E' articolato secondo i traguardi di competenza, le competenze chiave e quelle trasversali da raggiungere nei diversi anni. La scuola ha stilato il	Vista la specificità dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) non sono attivati dipartimenti disciplinari, ma consigli di interclasse e intersezione all'interno dei quali si programma per ambiti disciplinari. Nella scuola non vengono ancora utilizzati strumenti quali

<p>curricolo verticale Educazione civica, trasversale a tutte le discipline, e le relative rubriche valutative. Obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro e sono rispondenti a quelli individuati nel PTOF. Tutti i documenti ufficiali della scuola sono redatti su appositi format predisposti dalla scuola e comuni ai due ordini. La programmazione delle attività disciplinari viene effettuata periodicamente sia per classe, sia per interclasse. L'analisi e la revisione della stessa, tiene conto di un modello comune di riferimento, condiviso e approvato in sede collegiale. La valutazione degli alunni risponde a criteri condivisi e abbraccia tutti gli aspetti del curricolo. Si articola in tre fasi: quella della valutazione diagnostica per conoscere i livelli di apprendimento iniziali degli alunni; quella della valutazione formativa per monitorare l'efficacia delle azioni e predisporre azioni di recupero o riprogettare i percorsi; quella sommativa, al termine del primo e del secondo quadrimestre, per rilevare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Tutte le classi della scuola primaria svolgono, bimestralmente, prove di verifica strutturate per classi parallele, nelle discipline oggetto di valutazione nazionale. A seguito della valutazione degli alunni la scuola realizza interventi di recupero, consolidamento e/o potenziamento delle abilità e delle competenze.</p>	<p>prove di valutazione autentiche. La scuola ha formalizzato percorsi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. La piena attuazione delle attività di recupero e potenziamento talvolta è stata inficiata dall'impiego dei docenti nella sostituzione di colleghi assenti, come previsto dalla L.107/2015.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e le competenze chiave europee. Ha redatto, inoltre il curricolo verticale sulle competenze di Educazione civica trasversale a tutte le discipline e le relative rubriche valutative. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro nella pratica quotidiana. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raccordate con il curricolo di istituto; gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro. Nella scuola si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola primaria. I docenti stilano una progettazione didattica annuale e Unità di Apprendimento bimestrali; effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata in base ad un modello comune di riferimento condiviso e approvato in sede collegiale. Gli aspetti del curricolo oggetto di valutazione sono sia le competenze trasversali, sia quelle disciplinari. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Tutte le classi della scuola primaria svolgono prove di</p>

verifica strutturate sul modello di quelle standardizzate nazionali per l'italiano, la matematica e l'inglese. Per la correzione delle prove vengono utilizzati criteri comuni di valutazione e rubriche valutative. A seguito della valutazione degli alunni la scuola realizza interventi di recupero, consolidamento e/o potenziamento delle abilità e delle competenze.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAEEO5400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEEO5400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAEEO5400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	Si	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	38,0	34,3

Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	Si	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

#### Punti di forza

La cura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici è affidata a figure di coordinamento. Tutti gli studenti possono accedere a detti spazi accompagnati dal docente di classe, durante l'orario curricolare. I Laboratori sono utilizzati anche in orario extracurricolare per progetti di ampliamento. La scuola prevede un'articolazione dell'orario scolastico adeguata e una durata delle lezioni rispondente alle esigenze dell'utenza. La scuola non è dotata di una biblioteca. Ogni classe ne allestisce una personale. La cura dei supporti didattici presenti nelle aule è affidata ai docenti di classe; le

#### Punti di debolezza

Essendo aumentato il numero degli iscritti, alcuni dei laboratori preesistenti sono stati adibiti ad aule scolastiche, pertanto, quelli rimanenti si dimostrano insufficienti a coprire le necessità della platea scolastica. La diffusione delle buone prassi esistenti e di nuove modalità organizzative è diffusa, ma non è una pratica consolidata. Non tutti i docenti sono attivamente coinvolti nella sperimentazione di modalità didattiche innovative. Non tutti i docenti utilizzano strategie didattiche attive. Il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate si realizza principalmente in occasione delle riunioni dei

attrezzature rotte o obsolete vengono sostituite compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Si promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative incentivando la formazione e l'aggiornamento del personale docente e la condivisione delle buone pratiche. La collaborazione tra docenti è incoraggiata attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro orientati a sostenere il processo di costruzione dell'identità personale, culturale e sociale degli alunni e a garantirne il successo formativo. Per l'inclusione dei bambini diversamente abili vengono, inoltre, utilizzate strategie e metodologie attive specifiche (metodo ABA). Molte attività laboratoriali realizzate sono basate sul problem solving, sul cooperative learning, sull'utilizzo delle nuove tecnologie, su percorsi volti all'acquisizione di competenze metacognitive, finalizzate all'apprendimento motivato e consapevole (individuazione dei propri punti di forza/debolezza). Il curriculum di Educazione civica, declinato per età e per classi di appartenenza, si sostanzia in percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche e alla condivisione delle regole di comportamento attraverso la cittadinanza attiva, anche quella digitale, lo sviluppo sostenibile, l'analisi dei principali articoli della Costituzione, i progetti sulla legalità, la partecipazione a percorsi, iniziative e/o concorsi sulle seguenti tematiche: accoglienza, diversità, affettività; costruzione in classe di regole di comportamento condivise; divisione di ruoli e compiti di responsabilità. Le relazioni fra pari, docenti e discenti, sono complessivamente buone e collaborative. In presenza di comportamenti problematici da parte degli studenti, tali da rendere necessario il ricorso a provvedimenti, si concordano in primis colloqui famiglie-insegnanti, di seguito colloqui famiglie-Direttore Scolastico, quindi si pianificano attività specifiche sul gruppo classe. Queste azioni sono nella maggior parte dei casi efficaci. Di fronte a situazioni estreme, che si verificano raramente, si ricorre all'intervento dei servizi sociali. Per agire sui casi maggiormente problematici la scuola aderisce al progetto "Pinocchio", finalizzato alla prevenzione del disagio minorile, che prevede azioni di sostegno alla genitorialità, accompagnamento e tutoraggio familiare, attività laboratoriali e campi estivi.

Consigli di intersezione, interclasse e classe, come da Piano annuale delle attività. Solo in pochi casi si registrano situazioni di frequenza irregolare, di ingressi posticipati e di uscite anticipate, da parte di alcuni studenti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Per sopperire alla mancanza della biblioteca di scuola, vengono allestite biblioteche in ogni classe con libri acquistati dai docenti o dalle famiglie. Grazie ai finanziamenti del PON FESR di cui la scuola ha beneficiato in passato, tutte le classi della scuola primaria, sono state dotate di kit LIM-PC e di rete WI-FI. Sono previsti momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche utilizzate, che si realizzano principalmente in occasione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe. Si utilizzano metodologie diversificate, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per realizzare ricerche e/o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso l'attivazione di laboratori finalizzati all'acquisizione e/o al potenziamento delle capacità relazionali e sociali; le regole di comportamento sono definite e condivise. Le dinamiche conflittuali all'interno delle classi sono gestite in modo efficace dai docenti, nella maggior parte dei casi. In virtù del complesso contesto socio-economico e culturale nel quale opera la scuola, fino allo scorso anno, sono stati realizzati percorsi seminariali aperti all'utenza genitoriale delle scuole del territorio, in collaborazione con l'USR Campania, il Comune, l'ASL e la Municipalità sulla prevenzione del disagio preadolescenziale. La scuola, inoltre, ha aderito al progetto del Comune di Napoli "Pinocchio", destinato ad alunni, genitori e docenti e finalizzato alla prevenzione del disagio minorile, attraverso azioni di sostegno alla genitorialità, di accompagnamento e tutoraggio familiare, attività laboratoriali destinate a gruppi classe, partecipazione dei bambini a campi estivi gestiti dal servizio di Educativa territoriale.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,8	35,9	31,2

##### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	89,7	90,1

Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	60,7	64,0	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	60,2	63,0	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Si	19,8	19,1	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza, in maniera efficace, attività per favorire sia l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, sia il pieno sviluppo di ciascuno, attraverso una programmazione partecipata di obiettivi didattici individualizzati specificati nei PEI, contenuti culturali semplificati per renderli accessibili ed adeguati ad ognuno, strategie metodologico-didattiche diversificate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente. Per tutte le altre situazioni problematiche che mancano di regolare certificazione, vengono stilati PDP annuali (annualmente aggiornati) ritenuti fattori di protezione in tutte le condizioni relazionali, cognitive, educative, ambientali e in grado di attenuare l'effetto negativo degli elementi di rischio. La scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli studenti stranieri e il loro successo scolastico realizzando percorsi di lingua italiana e avvalendosi anche di mediatori culturali, se reperibili nel territorio. Inoltre, vengono pianificate e realizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, in orario curricolare dalle docenti di base e/o in orario extracurricolare, in collaborazione con le Associazioni del territorio. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva. Sono previste forme di monitoraggio/ valutazione periodiche delle attività pianificate nel PAI e dei risultati raggiunti dagli studenti. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da ambienti socio-culturali deprivati. La scuola realizza interventi specifici per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi alunni, finalizzati al recupero delle difficoltà apprenditive e all'aumento del grado di motivazione. Favorisce il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a gare nazionali di matematica, di coding, di problem solving, nonché l'attivazione di percorsi didattico-laboratoriali specifici, sia in orario curricolare che extracurricolare, per il potenziamento delle competenze linguistiche (lingua madre, inglese, francese, spagnolo), matematiche,</p>	<p>Si registrano difficoltà nel reperire mediatori culturali nel territorio. Vista la percentuale bassissima di alunni stranieri, non è stato ancora stilato uno specifico progetto per l'accoglienza degli stessi e l'attivazione di interventi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, sebbene nel PAI siano indicate linee guida individuate dal GLI. La consistenza del FIS, di anno in anno più esigua, non consente l'attivazione di più corsi extracurricolari atti a soddisfare le richieste della vasta platea studentesca. La scuola dispone di una quantità limitata di materiale strutturato che non riesce a coprire il fabbisogno degli alunni. Inoltre, visto l'elevato numero di classi presenti negli edifici, la struttura è carente di spazi da utilizzare in orario curricolare per attività di manipolazione e di educazione fisica. Uno dei punti di debolezza sui quali la scuola sta intervenendo è la difficoltà di condivisione delle buone prassi attivate.</p>

digitali, sportive, musicali. Tali progetti vengono finanziati con fondi dell'Unione Europea attraverso i PON/POR FSE, con fondi della scuola attraverso il FIS, con il contributo delle famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diversificate ed efficaci anche se, in alcuni casi, non sistematiche. Nelle attività di inclusione sono ampiamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, le famiglie, il gruppo dei pari. I percorsi realizzati dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e, in generale, di buona qualità, anche se alcuni aspetti possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato, al fine di rimodulare gli interventi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ampiamente strutturata. Sono ben definiti gli obiettivi educativi e sono adottate modalità condivise per la verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli alunni destinatari delle attività inclusive. Gli interventi individualizzati sono realizzati in maniera sistematica dai docenti nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAEEO5400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	No	11,6	10,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La promozione e il coordinamento delle azioni di continuità sono affidate alle FF.SS.: Area 4 che coordina il raccordo con il territorio, Area 2 che coordina le attività di inclusione degli alunni con BES, Area 3 che coordina le azioni rivolte agli alunni con disabilità. Per garantire la continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono pianificate e realizzate varie attività: visite alle scuole limitrofe appartenenti all'ordine di scuola successivo e attività laboratoriali tra alunni dei differenti ordini di scuola. Le attività di continuità coinvolgono gli alunni cinquenni dell'Istituto, quelli delle classi quinte e quelli del primo anno delle scuole secondarie di primo grado. I docenti di ordini di scuola diversi pianificano incontri per concordare le azioni da intraprendere e la relativa tempistica. L'elaborazione di un Curricolo verticale d'Istituto ha creato le condizioni per migliorare le iniziative e le attività connesse alla continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le competenze attese in ingresso e in uscita sono ben codificate e sono condivise tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del Circolo, e sono rilevate mediante rubriche valutative e griglie di osservazione sistematiche. Gli interventi attuati per garantire la continuità educativa sono efficaci. Vengono attivati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le sezioni delle classi finali. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, vengono organizzate giornate di apertura della scuola al territorio per: la rendicontazione sociale delle attività didattico-educative svolte; la presentazione della scuola e del PTOF; fornire informazioni alle famiglie. Le attività sono organizzate dai docenti delle classi ponte, ma i protagonisti assoluti degli eventi sono gli alunni delle classi quinte che, fungendo da ciceroni raccontano i loro percorsi ai genitori con simulate delle attività laboratoriali svolte. Nella scuola vengono organizzati incontri/attività per supportare le famiglie nella scelta dell'ordine di scuola successivo.</p>	<p>Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado presentano un livello di strutturazione sufficiente, ma risultano ancora poco sistematiche; le azioni messe in atto sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi prime nel successivo ordine di scuola. I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria al successivo ordine di scuola non sono monitorati ancora in maniera sistematica e nonostante le proposte di attività coese, le scuole non si sono rese disponibili ad una fattiva collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La</p>

scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'elaborazione di un Curricolo verticale d'Istituto ha creato le condizioni per migliorare le iniziative e le attività connesse alla continuità didattico-educativa. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, la continuità è attuata attraverso incontri tra i docenti dei due ordini di scuola. La collaborazione è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni cinquenni e quelli delle classi quinte. Le attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado, invece, presentano un livello di strutturazione sufficiente, ma risultano ancora poco sistematiche e le azioni messe in atto sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria al successivo ordine di scuola non sono monitorati ancora in maniera sistematica e, nonostante le proposte di attività coese, le scuole non si sono rese disponibili ad una fattiva collaborazione. La scuola promuove la partecipazione degli alunni delle classi quinte a percorsi formativi organizzati dagli istituti secondari di primo grado del territorio, finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio al successivo ordine di scuola. Le attività di orientamento sono rivolte alla conoscenza del PTOF e delle strutture degli istituti vicini. Gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria, e le rispettive famiglie, partecipano alle giornate di apertura al territorio organizzate dalle varie istituzioni scolastiche, per rendicontare le attività svolte nel corso dell'anno e presentare gli elementi qualificanti della propria istituzione, gli obiettivi, le finalità e le priorità presenti nel piano triennale dell'offerta formativa.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%	X	36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,3	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.147,3	5.697,2	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	14,1	48,6	41,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	30,8	27,1	42,2

Lingue straniere	Si	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	Si	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità della scuola sono chiaramente definite e condivise sia all'interno della comunità scolastica, sia con gli stakeholders esterni. Si concretizzano nel PTOF e nel PDM, facilmente accessibili agli utenti interni/esterni dal sito web e sono esplicitate anche nelle brochure consegnate ai genitori in fase di iscrizione. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge nei previsti incontri del Nucleo Interno di Valutazione e in occasione degli incontri dei gruppi di lavoro. Il NIV è impegnato nella redazione/aggiornamento del RAV e del PDM, nella verifica delle attività previste nel PTOF e nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il monitoraggio delle attività si basa sulle evidenze. Il livello di gradimento delle attività svolte e il punto di vista degli stakeholders interni ed esterni vengono rilevati mediante la somministrazione al personale, agli alunni e ai genitori di questionari di customer satisfaction. I dati sono utilizzati per riallineare gli obiettivi e le priorità. La scuola ha elaborato l'organigramma e il funzionigramma d'Istituto e provvede a formalizzare gli incarichi con appositi atti del Dirigente. La scuola ha individuato 4 Funzioni Strumentali; 24 docenti svolgono le funzioni previste e partecipano a gruppi di lavoro che operano su temi ritenuti strategici per l'istituto. Il Fondo d'Istituto è destinato per il 70% al personale docente e per il restante 30% al personale ATA; un'alta percentuale di docenti e la quasi totalità degli ATA accedono al Fondo. Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA con incarichi specifici sono definiti in modo chiaro ed esaustivo. La quota oraria di contemporaneità dei docenti curricolari, non impegnata in attività di recupero a sostegno degli alunni svantaggiati, è utilizzata per la sostituzione dei docenti assenti saltuariamente. Per la copertura delle assenze fino a dieci giorni, inoltre, è utilizzato altresì il personale di potenziamento, come previsto dalla L.107/2015. Per le assenze superiori ai dieci giorni si ricorre alle graduatorie di circolo per il conferimento di supplenze temporanee. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con le scelte educative individuate nel PTOF. Le spese per i</p>	<p>Le risorse economiche sempre più esigue rispetto alle iniziative che si vorrebbero attuare, non consentono di intraprendere percorsi ritenuti comunque importanti dalla scuola. E' necessaria, quindi, una rilevazione sistematica delle risorse presenti nel territorio per allocare, in modo più efficace, quelle della scuola. Alcune delle iniziative pianificate in orario curricolare per la scuola dell'infanzia ed extra-curricolare per la primaria, vengono finanziate con il contributo delle famiglie. Visto il turnover del personale, gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei processi necessitano di revisione e di una maggiore condivisione per renderne sistematico l'utilizzo. La scuola ha avviato il processo di rendicontazione sociale, mediante il coinvolgimento progressivo degli stakeholder, ma tale modalità non è ancora pienamente attuata. Il livello di coinvolgimento del personale in alcune attività dell'istituzione, soprattutto in quelle che riguardano la gestione organizzativa, non è ancora adeguato.</p>

progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie che hanno per oggetto la formazione e l'aggiornamento del personale, il potenziamento della lingua straniera e le attività artistico-espressive. La durata media di ciascun percorso formativo è di 20/30 ore.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Vengono utilizzate forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni intraprese. Responsabilità e compiti delle varie componenti scolastiche sono individuati chiaramente attraverso l'organigramma, il funzionigramma e gli atti di formalizzazione degli incarichi. Buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e dai PON e POR FSE/FESR, utilizzati per potenziare gli ambienti di apprendimento e le competenze degli alunni. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	16,7	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	16,7	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	33,3	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	5,3	5,5	7,1
Altro	1	16,7	14,0	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	6	100,0	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	NAEE05400B		Provinciale % NAPOLI	% CAMPANIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	6	100,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE05400B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	11.0	23,9	2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	6.0	13,0	5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	23.0	50,0	13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2.0	4,3	3,5	3,5	6,8
Altro	4.0	8,7	20,3	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,7	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEEO5400B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	1	33,3	13,0	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEEO5400B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti	0	0,0	11,9	13,7	21,5

accreditati				
-------------	--	--	--	--

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	No	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	17,0	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17,0	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	17,0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	3,8	11,8	11,3	8,7
Orientamento	0,0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	5,7	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	24,5	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,4	7,5	7,1
Continuità	5,7	6,9	7,4	8,2
Inclusione	9,4	10,4	10,6	10,3
Altro	0,0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In base alle priorità strategiche definite e alle esigenze espresse dal personale, sono stati individuati i seguenti temi per la formazione dei docenti: didattica per competenze e metodologie innovative; disturbi dell'apprendimento; competenze informatiche e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; integrazione culturale, cittadinanza globale, ed. alla sostenibilità; PNSD; gestione dei PON; valutazione degli apprendimenti; inclusione degli alunni con BES. Per tutto il personale, infine, sono organizzati corsi di formazione e aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008, sulla privacy e protezione dei dati ai sensi del nuovo GDPR. La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola si è rivelata efficace, sia da un punto di vista didattico che da un punto organizzativo e gestionale. Per un utilizzo più efficace delle risorse umane la scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale (curriculum, corsi frequentati) valorizzandole attraverso l'assegnazione di incarichi retribuiti, compiti e responsabilità, e mediante il coinvolgimento in specifiche attività e/o progetti previsti nel PTOF. La scuola adotta forme per la valorizzazione del merito e stimola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche connesse alle priorità strategiche dell'istituto. Le modalità organizzative prescelte sono connesse alle tematiche da affrontare e comunque prevedono: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi di lavoro su specifici progetti. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono normalmente diffusi nell'ambito della comunità scolastica, anche grazie al sito web istituzionale e alla mailing list dei docenti. La scuola mette a disposizione degli insegnanti spazi, anche virtuali, per la condivisione di strumenti e materiali didattici: la piattaforma online Google G Suite, l'aula dei docenti e i laboratori attrezzati, che essendo nella disponibilità di tutto il personale, favoriscono la condivisione.</p>	<p>Il numero delle iniziative formative organizzate dalla scuola è limitato rispetto ai benchmarks di riferimento. Una parte del personale si dichiara disponibile a partecipare ai corsi di formazione/aggiornamento solo se realizzati nei locali del circolo o nelle scuole viciniori. Per rendere ulteriormente efficace l'azione educativa e didattica dei docenti, si rileva la necessità di stimolare la formazione e l'aggiornamento sulle seguenti tematiche: progettazione per competenze; valutazione degli apprendimenti; quadri di riferimento Invalsi, prove standardizzate e lettura dei dati restituiti alla scuola; innovazione metodologica e didattica. La condivisione parziale dei materiali prodotti all'interno dei gruppi di lavoro, ne limita l'efficacia. Visto l'elevato numero di docenti, gli spazi a disposizione per il confronto e la condivisione di materiali didattici risultano, talvolta, insufficienti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le iniziative formative pianificate dalla scuola, scelte sulla base dei bisogni formativi rilevati e delle priorità strategiche individuate, sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute complessivamente positive sulle attività scolastiche, ma si rileva la necessità di stimolare ulteriormente la formazione e l'aggiornamento su alcune tematiche quali la progettazione per competenze, la valutazione degli apprendimenti, i quadri di riferimento Invalsi, le prove standardizzate e la lettura dei dati restituiti alla scuola, l'innovazione metodologica e didattica. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. I gruppi di lavoro composti da insegnanti, formalizzati e spontanei, producono esiti di buona qualità, anche se la condivisione dei materiali prodotti a volte è parziale, limitandone l'efficacia. Seppur presenti, gli spazi fisici per il confronto professionale tra colleghi e la condivisione di metodologie didattiche, non sono sufficienti a coprire il reale fabbisogno. La scuola ha attivato la piattaforma online G Suite di Google per svolgere le attività d'aula e fornire ai docenti spazi di confronto virtuali.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	1	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	3	10,3	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	0	11,2	10,1	7,0

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	Sì	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	53,1	57,0	66,2
ASL	Sì	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	Sì	19,2	19,9	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	No	11,6	10,4	16,5

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	57,1	24,7	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	28,6	62,8	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	2,4	9,8	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAEE05400B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	Sì	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha sottoscritto accordi di rete con soggetti pubblici e privati per accedere a finanziamenti, partecipare ad avvisi/bandi, migliorare le pratiche didattiche ed educative, ampliare l'offerta formativa e formare il personale. I soggetti coinvolti sono: Università, A.I.D., ASL NA 1, Esercito Italiano, Protezione Civile, Associazione concertistica italiana, IX Municipalità, Trinity College London, La Repubblica@scuola, Scuole dell'Ambito 12, Associazioni sportive e culturali presenti nel territorio. La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa, favorendone l'ampliamento e il potenziamento (attività linguistico-espressive, di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, di educazione ambientale e alimentare, sportive, teatrali, musicali) e sui servizi agli utenti (seminari per genitori, sportello psicopedagogico per alunni, docenti e genitori, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sostegno alla genitorialità con accompagnamento e tutoraggio familiare). Le ricadute sull'offerta formativa risultano soddisfacenti. La scuola ha un ruolo attivo nelle strutture di governo territoriale e partecipa agli incontri di pianificazione e organizzazione dei servizi scolastici calendarizzati dall'Ente locale. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa grazie alle richieste che possono formulare in merito ai progetti da attivare, in orario curricolare e/o extra-curricolare, compilando il questionario di customer satisfaction pubblicato annualmente sul sito web della scuola. Il loro coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa e di tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica, avviene attraverso la partecipazione agli OO.CC. Sono previste forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi rivolti agli alunni. La scuola organizza periodicamente seminari e conferenze rivolti ai genitori che hanno per oggetto tematiche sociali. Utilizza, inoltre, i seguenti strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito web istituzionale, pagina facebook, posta elettronica e posta elettronica certificata.</p>	<p>Il contributo degli Enti territoriali in termini di proposte formative ed educative è carente. La comunicazione con le famiglie spesso risulta poco efficace in quanto, quelle problematiche sempre più numerose, non dispongono di strumenti informatici o non sono adeguatamente formate all'utilizzo degli stessi. Molte famiglie, inoltre, si dimostrano inconsapevoli dei rischi derivanti dall'utilizzo smodato della rete Internet. La cultura della rete, come opportunità di sviluppo professionale/personale e organizzativo dell'intero istituto, fatica ad affermarsi come modus operandi del territorio. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti alle riunioni del Consiglio di Circolo. Tuttavia, il livello di coinvolgimento delle famiglie può essere ulteriormente migliorato.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e/o collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate con l'Università, l'Associazione Italiana Dislessia, l'ASL NA 1, l'Esercito Italiano, la Protezione Civile, l'Associazione concertistica italiana, la IX Municipalità, il Trinity College London, la rivista online La Repubblica@scuola, le Scuole dell'Ambito 12, le varie Associazioni sportive e culturali presenti nel territorio, sono ben integrate con l'offerta formativa, congruenti con la mission della scuola e contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il dialogo con le famiglie è costante; le idee e suggerimenti proposti dalle stesse contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa. Le modalità di ascolto, di collaborazione e il loro coinvolgimento, vanno comunque migliorate. La scuola organizza periodicamente seminari e conferenze rivolti ai genitori che hanno per oggetto la genitorialità, la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, la prevenzione dei fenomeni bullismo e del cyberbullismo, la prevenzione dei rischi derivanti dai fenomeni naturali (terremoti, dissesto, incendi,...) La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola, contribuendo alla realizzazione delle manifestazioni dell'Istituto. Il livello di coinvolgimento delle stesse nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, è adeguato.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli alunni*

#### Traguardo

*Innalzamento della media generale degli esiti degli alunni, anche attraverso il potenziamento degli interventi personalizzati*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Aggiornare il curricolo verticale d'istituto per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza. Rielaborare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Consolidare l'utilizzo di prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele, sul modello delle prove standardizzate nazionali*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Riesaminare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Promuovere l'utilizzo di didattiche attive per sviluppare le competenze degli alunni*

##### 6. Ambiente di apprendimento

*Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica laboratoriale*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare gli ambienti di apprendimento*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Aggiornare il Piano annuale per l'inclusione per potenziare gli interventi di recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socioculturale.*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per facilitare interventi mirati al recupero e al potenziamento.*

### **10. Inclusione e differenziazione**

*Organizzare gare e concorsi interni alla scuola per motivare maggiormente gli alunni con particolari attitudini e competenze disciplinari e promuovere la loro partecipazione a gare e concorsi esterni*

### **11. Inclusione e differenziazione**

*Sensibilizzare le famiglie attraverso l'organizzazione di convegni e seminari su tematiche legate alla genitorialità*

### **12. Continuità e orientamento**

*Potenziare le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini scolastici (progetti, questionari ecc.).*

### **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Riesaminare ed armonizzare le procedure organizzative per migliorarne la coerenza e l'efficacia*

### **14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Migliorare l'efficacia degli incontri di staff al fine di condividere l'organizzazione strategica e le priorità della scuola.*

### **15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Consolidare/migliorare i risultati di apprendimento degli alunni e promuovere le eccellenze (successo formativo).*

### **16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative in ambito linguistico, logico-matematico e digitale.*

### **17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzare le competenze del personale ai fini dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa*

### **18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Consolidare la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni territoriali per una più semplice e più efficace risoluzione di problemi contingenti*

### **19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Rafforzare la collaborazione con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per la realizzazione di attività di arricchimento e di ampliamento del curriculum*

### **20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per una coesa azione rivolta alle famiglie*

### **21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative rivolte agli alunni*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

#### **Priorità**

*Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica*

#### **Traguardo**

*Riduzione della varianza fra e dentro le classi, per migliorare ulteriormente i risultati conseguiti in italiano, matematica e inglese, rispetto a quelli*

delle scuole con background simile e alla media nazionale.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo verticale d'istituto per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza. Rielaborare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'utilizzo di prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele, sul modello delle prove standardizzate nazionali

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Riesaminare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità

### 5. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di didattiche attive per sviluppare le competenze degli alunni

### 6. Ambiente di apprendimento

Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica laboratoriale

### 7. Inclusione e differenziazione

Aggiornare il Piano annuale per l'inclusione per potenziare gli interventi di recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socioculturale.

### 8. Inclusione e differenziazione

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per facilitare interventi mirati al recupero e al potenziamento.

### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative in ambito linguistico, logico-matematico e digitale.

### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale ai fini dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa

### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per la realizzazione di attività di arricchimento e di ampliamento del curricolo

### 12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative rivolte agli alunni

## Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, in particolare in quelle di italiano.

## Traguardo

Aumento della correlazione fra i risultati scolastici e quelli ottenuti nelle prove standardizzate dagli alunni delle classi quinte.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo verticale d'istituto per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza. Rielaborare gli strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento,

*criteri di valutazione*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Consolidare l'utilizzo di prove comuni di italiano, matematica e inglese per classi parallele, sul modello delle prove standardizzate nazionali*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Riesaminare i criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Promuovere l'utilizzo di didattiche attive per sviluppare le competenze degli alunni*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*Sperimentare unità di apprendimento con compiti di realtà che favoriscano la cooperazione, il problem solving e la didattica laboratoriale*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare gli ambienti di apprendimento*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Aggiornare il Piano annuale per l'inclusione per potenziare gli interventi di recupero degli alunni che manifestano difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socioculturale.*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per facilitare interventi mirati al recupero e al potenziamento.*

### **10. Continuità e orientamento**

*Potenziare le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini scolastici (progetti, questionari ecc.).*

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Riesaminare ed armonizzare le procedure organizzative per migliorarne la coerenza e l'efficacia*

### **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Migliorare l'efficacia degli incontri di staff al fine di condividere l'organizzazione strategica e le priorità della scuola.*

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere percorsi di formazione per migliorare le competenze didattiche, metodologiche e valutative in ambito linguistico, logico-matematico e digitale.*

### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Consolidare la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni territoriali per una più semplice e più efficace risoluzione di problemi contingenti*

### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Istituzioni del territorio per una coesa azione rivolta alle famiglie*

### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni formative rivolte agli alunni*

## **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*Rilevare a distanza gli esiti formativi degli alunni in uscita dalla scuola primaria*

### **Traguardo**

*Potenziamento della collaborazione con le scuole del territorio*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Continuità e orientamento**

*Potenziare le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini scolastici (progetti, questionari ecc.).*

## 2. Continuità e orientamento

*Elaborare strumenti per raccogliere, analizzare e valutare gli esiti degli alunni al termine del primo e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti scolastici risultano positivi, tuttavia, visto il contesto socio-economico e culturale medio-basso di riferimento e l'aumento costante degli alunni con BES e DSA, si ritiene necessario potenziare ulteriormente gli interventi personalizzati, per migliorare l'inclusione e il successo formativo degli alunni. In virtù della situazione epidemiologica verificatasi a metà dello scorso anno scolastico che ha reso impossibile la scuola in presenza e, quindi, la possibilità di perseguire appieno alcuni obiettivi fissati, si ritiene necessario riproporre priorità e traguardi precedentemente stabiliti. Inoltre, per i motivi sopra esposti, non essendo state somministrate le prove nazionali, non si dispone di elementi di confronto e di valutazione con i risultati dell'anno precedente.